

Salò, subito un poker per sognare



Cristian Quarenghi: doppietta

allunga di nuovo, grazie a due juniores. Al 13' straordinario gol in acrobazia di Longhi, su corner di Cazzoletti. Al 17' il 4-1 di Anzoni, che trova un varco in area. Cazzoletti sfiora il pokerissimo, al termine di una pregevole azione.

Il finale è dei cremonesi, che non accettano un passivo così umiliante, e si buttano all'assalto. Piccolo firma una doppietta e impegna severamente l'ex Compiani in una pregevole parata. Da rimarcare la prestazione di Scioli. Prossima amichevole venerdì alle 18 con la Condinese a Breguzzo. ♦

Salò	4
Pizzighettone	3

Sergio Zanca
San Lorenzo in Banale

Eccellente prova del Salò che, nella prima amichevole estiva, ha battuto il Pizzighettone (C2) più nettamente di quanto dica il punteggio. Basti pensare che a un quarto d'ora dal termine i gardesani conducevano 4-1. Nonostante gli allenamenti durissimi Carmine Nunziata ha messo in campo una

squadra fresca e scattante, capace di manovrare in maniera rapida, senza cincischiare. Sotto la regia di Sella, aiutato in particolare dal ringhioso Leoni, ex Brescia e Alghero, si è subito messo in evidenza Cristian Quarenghi. L'anno scorso il capitano cominciava a corricchiare, a causa dell'operazione al menisco. Stavolta si è presentato alla grande: al 13' ha battuto Dessena, ex Giaco-

mense, con un siluro dal limite; e al 27' si è ripetuto su una punizione in diagonale. Segnale chiaro: le punte del Salò sono pronte a far dimenticare i fuggitivi.

Nel primo tempo i due centrali difensivi, Ferretti e Tognassi, hanno messo il bavaglio a Campolunghe, ex centravanti del Brescia, dimostrando di essere già in clima campionato. Savoia, sulla fascia sinistra, è

parso autoritario e sicuro.

Nella ripresa il Pizzighettone, che deve assemblare i numerosi acquisti visto che la rosa è stata rivoluzionata (tre arrivano dal Piacenza, uno dal Treviso, Cusano dalla Juventus, uno dal Milan, poi c'è l'eterno Porrini), accorcia le distanze con Cusano, lesto a sfruttare una indecisione di Placida, ex Como.

Ma il Salò risolveva la testa, e

SERIE D. ANCHE QUEST'ANNO LE SQUADRE ISCRITTE AL CAMPIONATO INTERREGIONALE SONO INSERITE IN GIRONI DISTINTI

Bresciane divise e sparse per l'Italia

Salò e Darfo sfideranno trentine, lombarde e piemontesi Per Montichiari e Feralpi un girone di ferro fino alle Marche

Giovanni Armanini

Si parte con il derby Feralpi - Salò di Coppa Italia, ma sarà l'unica volta che le due squadre si incontreranno quest'anno. Questo uno dei verdetti della designazione della Lega di Serie D che ieri ha comunicato i gironi del prossimo anno e gli abbinamenti di Coppa Italia. Derby ridotti al massimo, quindi. Se ne potevano giocare ben 12 (con le 4 bresciane in un unico girone), ne vedremo solo 4 più gli eventuali in Coppa dove il Darfo inizierà contro la Colognese ed il Montichiari contro la Virtus Vecomp Verona: andata il 19 agosto, ritorno il 26, le qualificate torneranno in campo il 19 settembre per il secondo turno.

In campionato per Darfo e Salò girone lombardo: Como e Tritium le avversarie più accreditate in un girone con tante incognite, tutto da scoprire con 4 neopromosse: Alta Vallagarina, Caratese, Sestese e Seveso più una ripescata: il Renate. Emilia, Romagna e la novità Marche per Feralpi e Montichiari. Girone duro con due retrocesse (oltre al Monti anche il Boca) e almeno 4 squadre da vertice: Carpi, Castellarano,



Duello Pedrocca-Prandini in Darfo-Salò della passata stagione

Fano e Castellana. Sono proprio queste ultime le società più scontente. Così Ezio Baccoli, presidente della Feralpi: «E' un girone che non ci aspettavamo quello di Salò e Darfo mi sembra più abbordabile. Mi preoccupa soprattutto il valore delle squadre, in primis le retrocesse Boca San Lazzaro ed il Montichiari». Ma l'avvio di Coppa sarà affascinante: «Ora pensiamo al derby con il Salò - continua Baccoli - sfida affascinante tra due «proprietà amiche» speriamo di passare il tur-

no, sarebbe un bel biglietto da visita per la categoria». Sulla stessa linea Maurizio Soloni, presidente del Montichiari: «Girone tosto, al di là della distanza che è un aspetto relativo». Ma il Monti non si spaventa: «Il nostro obiettivo resta quello di vincerlo è chiaro che abbiamo fatto una squadra che doveva essere comunque competitiva. Dovremo dimostrare di essere più forti. Ci sono tante antagoniste: Fano, Carpi e Boca su tutte. Anche l'avversario di Coppa Italia,

che è arrivato terzo l'anno scorso, ci darà subito la dimensione della categoria».

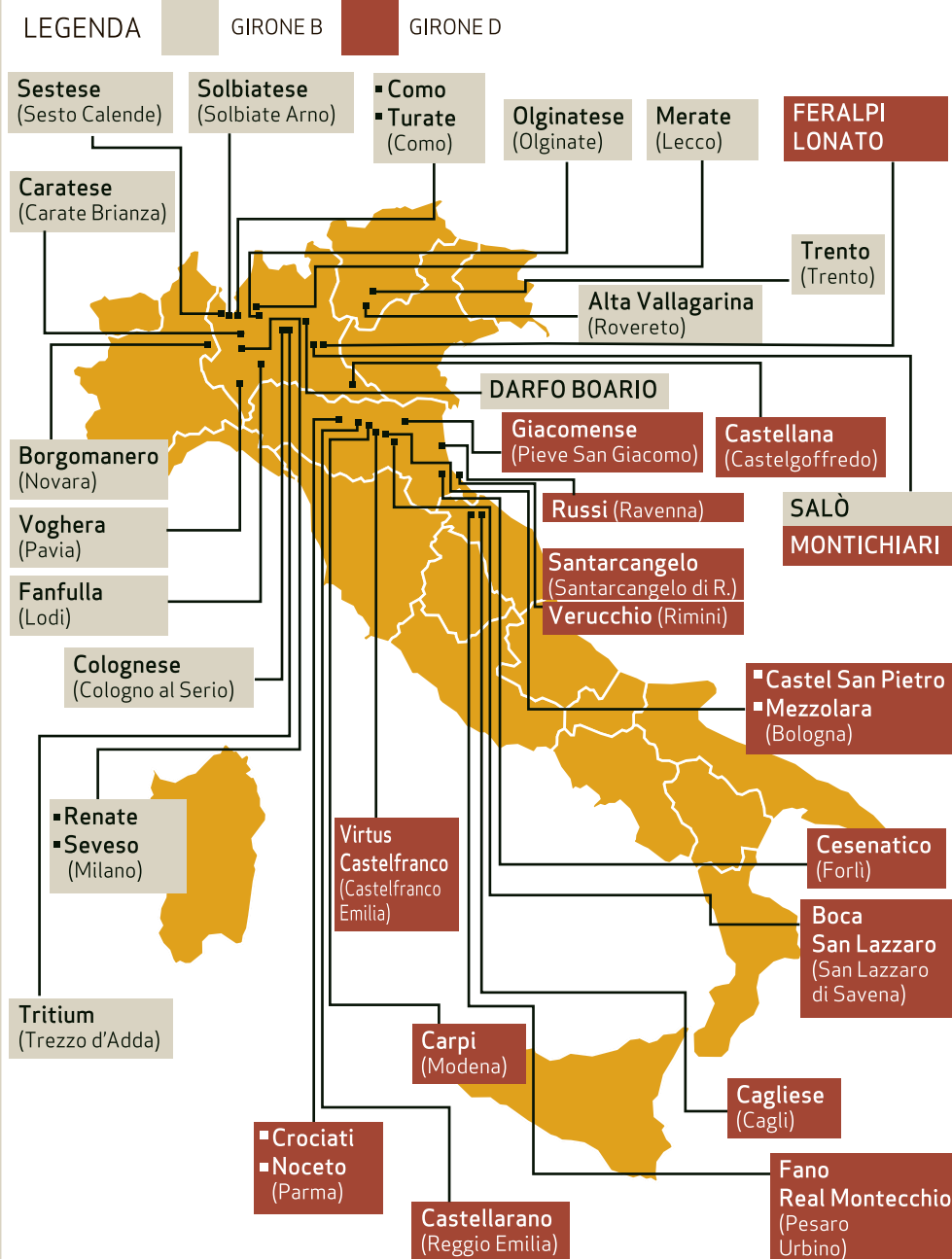
Eugenio Olli, direttore generale del Salò, rappresenta ora la società più longeva fra le bresciane in D e afferma: «Uno vale l'altro. Si poteva sperare di meglio andando nel Veneto ma questo e l'altro con le bresciane si equivalgono. Avrei preferito un anno con più derby che portano più agonismo, spettacolo e seguito oltre al grande entusiasmo, solo questo il rammarico». La Feralpi? Per Olli un impegno secondario: «Il nostro obiettivo non è sicuramente la Coppa, vogliamo essere pronti per il campionato».

Infine il Darfo, che come il Montichiari non può nascondere l'obiettivo di vertice dopo una sontuosa campagna acquisti. Secondo l'analisi del presidente Ennio Bandini: «Di gironi facili al Nord ce ne sono ben pochi. Ciò che ci può agevolare è il fatto che rispetto all'anno scorso siamo più vicini a gran parte delle trasferte. Per il resto è difficile dirlo a priori, vedremo poi, ci sono comunque squadre di prestigio e blasone che puntano a vincere. Dobbiamo comunque fare un campionato di vertice». ♦

I viaggi delle bresciane

Tre marchigiane con Lonato e Montichiari

Una trasferta in Piemonte per Salò e Darfo e la grande sfida con il Como



AGA D'ARCO